

Curriculum Vitae

Informazioni personali	
Nome:	Dr. Federica Basaglia
Indirizzi:	Universität Konstanz Fachbereich Philosophie Raum G 621 Postfach 9 D-78457 Konstanz Tel. +49 (0)7531 88-5351 federica.basaglia@uni-konstanz.de
	web: www.federicabasaglia.com
Data e luogo di nascita:	26.10.1977, Ferrara (I)
Nazionalità:	italiana
Stato civile	coniugata, un figlio (nato nel dicembre 2011)

Educazione scolastica e accademica	
26/07/1996	Maturità Scientifica (voto: 54/60) Liceo scientifico statale “Antonio Roiti”, Ferrara
03/10/2001	Laurea in Filosofia Morale (M/FIL 03) con la votazione 110/100 e lode Titolo della tesi di Laurea: <i>Coscienza di classe e storia: l'eresia di György Lukács in Geschichte und Klassenbewußtsein</i> Relatori: Prof. Mario Miegge, Prof. Tommaso La Rocca, Università degli Studi di Ferrara
02/04/2009	Conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in “Modelli, linguaggi e tradizioni nella cultura occidentale – curriculum: Filosofia e scienze sociali” con il giudizio: Eccellente Titolo della Tesi: <i>Libertà e Male morale nella Critica della ragion pratica di Immanuel Kant</i> Tutore: Prof. Tommaso La Rocca, Università degli Studi di Ferrara
27/07/2018- 27/07/2024	Abilitata alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 per il settore concorsuale 11/C5

Attività scientifiche e accademiche	
1996-2001	Corso di Laurea in Filosofia Università degli Studi di Ferrara e Philipps-Universität Marburg
1996/1997	Corsi di “Introduzione alla Teologia” e “Introduzione alla Teologia Morale” Istituto per le Scienze Religione, Ferrara
10/2002- 12/2008	Studio dottorale Philipps-Universität Marburg e Università degli Studi di Ferrara Supervisor: Prof. Dr. Reinhard Brandt e Prof. Tommaso La Rocca
01/2006- 12/2008	Dottorato di Ricerca in “Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura occidentale” – Curriculum di Filosofia e Scienze sociali Università degli Studi di Ferrara
2008/2009	Professoressa a contratto (“Approfondimenti di Filosofia morale”) Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia
2009/2010	Docente a contratto (supporto alla didattica, Filosofia morale) Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia
04/2010- 04/2015	Docente e ricercatrice presso la Facoltà di Filosofia dell’Universität Konstanz (Wissenschaftliche Mitarbeiterin, Lehrkraft für besondere Aufgaben) Fachbereich Philosophie, Universität Konstanz
30/10/2011- 30/11/2011	Anticipazione del congedo obbligatorio di maternità
01/12/2011- 22/02/2012	Congedo obbligatorio per maternità
27/03/2012- 22/06/2012	Congedo parentale
27/09/2012- 26/11/2012	Congedo parentale
05/2015- 04/2017	Ricercatrice nell’ambito del programma Brigitte-Schlieben-Lange del Ministero della Scienza, Ricerca e Arte del Baden-Württemberg (Borsa di studio, progetto di ricerca ammesso a finanziamento sulla base di un bando competitivo che prevede la revisione tra pari) Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie
a.a. 2015/2016	Professoressa a contratto per l’insegnamento ufficiale di Filosofia morale Attività didattica svolta con il permesso dell’Universität Konstanz come attività libero-professionale parallelamente a quella di ricerca e docenza in Germania Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi umanistici

Attività scientifiche e accademiche	
a.a. 2016/2017	Professoressa a contratto per l'insegnamento ufficiale di Filosofia morale Attività didattica svolta con il permesso dell'Universität Konstanz come attività libero-professionale parallelamente a quella di ricerca e docenza in Germania Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi umanistici
dal 01/05/2017	Docente e ricercatrice a tempo indeterminato presso la Facoltà di Filosofia dell'Universität Konstanz (Wissenschaftliche Mitarbeiterin auf unbefristetem Arbeitsverhältnis, Lehrkraft für besondere Aufgaben) Redazione della Habilitationsschrift sul tema "Kants tierethisches Argument und seine moralphilosophischen Grundlagen" (https://www.philosophie.uni-konstanz.de/forschung/habilitationen/), termine previsto per settembre 2019 Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie
10/2017- 03/2018	Sostituzione del Prof. Dr. Dieter Schönecker alla cattedra di "Filosofia pratica" (Vetretung der Professur für praktische Philosophie) Universität Siegen, Fakultät I, Philosophisches Seminar
a.a. 2017/2018	Professoressa a contratto per l'insegnamento ufficiale di Filosofia morale Attività didattica svolta con il permesso dell'Universität Siegen e dell'Universität Konstanz come attività libero-professionale parallelamente a quella di ricerca e docenza in Germania Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi umanistici

Attività lavorative non accademiche	
11/2001- 03/2002	Tirocinante Referat für Ausländische Studierende, Philipps-Universität Marburg
04/2002- 03/2006	Team leader nei programmi di orientamento per studenti stranieri Referat für Ausländische Studierende, Philipps-Universität Marburg
10/2002- 03/2004	Docente di italiano per stranieri Volkshochschule Marburg
05/2009- 12/2009	Docente di italiano e tedesco British Institutes, Ferrara

Finanziamenti	
1999-2000	Borsa di studio "Erasmus"
11/2001- 03/2002	Borsa di studio "Leonardo"
04/2002- 09/2002	Borsa di studio per il perfezionamento all'estero dell'Università degli Studi di Ferrara

Finanziamenti	
01/2006-12/2008	Borsa di studio Ministeriale Dottorati
06/2006	Borsa di studio integrativa dell'IUSS-Ferrara 1391 (Istituto Universitario di Studi Superiori) per il soggiorno di studio e ricerca all'estero presso la Philipps-Universität Marburg
04/2011-06/2011	Borsa di Studio Post-Doc del Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD) presso la Johannes-Gutenberg-Universität Mainz Supervisore: Prof. Dr. Heiner F. Klemme (Universität Mainz) Rifiutata in quanto non compatibile con il contratto presso l'Università di Konstanz
2010/2011	“Mentorship Programme” dello Zukunftskolleg della Universität Konstanz Mentore: Prof. Dr. Bernd Ludwig (Georg-August-Universität Göttingen) (3'902 €)
2011	“Independent Research Start Up Grant” dello Zukunftskolleg della Universität Konstanz (2'500 €)
2012	“Independent Research Start Up Grant” dello Zukunftskolleg della Universität Konstanz (3'000 €)
2014	“Mentorship Programme” dello Zukunftskolleg della Universität Konstanz Mentore: Prof. Dr. Piero Giordanetti (Università degli Studi di Milano) (4'880 €)
05/2015-04/2017	Borsa di studio del programma ministeriale “Brigitte-Schlieben-Lange”, Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kunst, Baden-Württemberg (progetto di ricerca ammesso a finanziamento sulla base di un bando competitivo che prevede la revisione tra pari) Fachbereich Philosophie, Universität Konstanz
2015	“Young Scholar Fund” della Universität Konstanz (2'951 €)
09/2015-02/2017	Universität Konstanz - Referat für die Gleichstellung und Familienförderung, “Konstanzia Fellowship” (10'000 €)
07/2018-12/2018	Young Scholar Fund” della Universität Konstanz (4'060 €)

Attività didattica accademica	
Anno Accademico 2008/2009	
03/2009-06/2009	Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia: Corso di Approfondimenti di Filosofia morale: La <i>Critica della ragion pratica</i> di Kant (30 ore, 6 CFU): Il corso analizza la <i>Critica della ragion pratica</i> nelle sue tematiche principali, mettendo in rilievo le connessioni sistematiche con altre opere kantiane, principalmente la <i>Critica della ragion pura</i> e la <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> .
Anno Accademico 2009/2010 (18 CFU, 104 ore)	
09/2009	Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia: Introduzione alla Filosofia morale (20 ore): Il corso propone una introduzione alle principali teorie etiche nella storia del pensiero filosofico dall'antichità all'epoca moderna, tra le quali quelle di Platone, Aristotele, Epicuro, Stoa, Francis Hutcheson, Shaftesbury, David Hume, Immanuel Kant.
Semestre estivo 2010	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU): il corso propone una introduzione sistematica all'etica. In una prima parte vengono presentate le principali teorie morali: deontologismo (Immanuel Kant), utilitarismo (Jeremy Bentham, John Stuart Mill), etica della virtù (Aristotele, Philippa Foot), contrattualismo (Thomas Hobbes, John Rawls). Nella seconda parte del corso viene rivolta l'attenzione a problemi di etica applicata: in particolare eutanasia (con lettura e discussione di testi, tra gli altri, di James Rachels e Philippa Foot) e aborto (con lettura di testi di Judith Jarvis Thomson, Rosalind Hursthouse, Philippa Foot, Peter Singer, Robert Spaemann e altri). 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Kants Religionsphilosophie (La Filosofia della Religione di Kant, 28 ore, 6 CFU): il corso tratta della filosofia della religione di Kant in rapporto sia con la sua teoria della conoscenza che con la sua teoria morale. Dopo un'accurata analisi della prima e della terza parte dello scritto <i>La religione all'interno dei limiti della pura ragione</i> , viene rivolta l'attenzione all'importanza della proposta kantiana nel pensiero contemporaneo attraverso la lettura di testi di Max Planck, Jürgen Habermas e Joseph Ratzinger.
Anno Accademico 2010/2011 (46 CFU, 224 ore)	
Semestre invernale 2010/2011	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Hauptlehren des Christentums (Dottrine del Cristianesimo, 28 ore, 6 CFU): il corso propone una introduzione alle dottrine principali del Cristianesimo. Nella prima parte del corso viene analizzato il "Credo", sulla base delle interpretazioni di Joseph Ratzinger e Ulrich Kühn. Successivamente l'attenzione si rivolge alla posizione della Chiesa Cattolica e delle Chiese Protestanti rispetto a problemi etici attuali: aborto, eutanasia, matrimonio fra persone dello stesso sesso, celibato ecclesiastico, ruolo della donna nella Chiesa. 4. Kants <i>Kritik der praktischen Vernunft</i> (La <i>Critica della ragion pratica</i> di Kant, 28 ore, 6 CFU): Il corso analizza la <i>Critica della ragion pratica</i> nelle sue tematiche principali, mettendo in rilievo le connessioni sistematiche con altre opere kantiane, principalmente la <i>Critica della ragion pura</i> e la <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> .

Attività didattica accademica	
Semestre estivo 2011	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 4. Tierethik (Etica animale, 28 ore, 6 CFU): dopo aver introdotto brevemente i concetti principali dell'etica in generale, il corso si occupa dell'etica animale, soffermandosi sulle distinzioni concettuali e sulle strategie argomentative più significative. Attraverso la lettura e l'analisi di testi di Peter Singer, Tom Regan, Gary L. Francione, Ursula Wolf, Christine Korsgaard, Mary Midgley, Cora Diamond e altri vengono discusse tematiche quali lo statuto morale dell'animale non umano, la possibilità del conferimento di diritti giuridici, la liceità dell'allevamento animale e degli esperimenti scientifici su animali. 5. Immanuel Kants <i>Zum ewigen Frieden</i> (Lo scritto <i>Per la Pace Perpetua</i> di Immanuel Kant, 28 ore, 4 CFU): il corso analizza lo scritto kantiano nelle sue tematiche principali, mettendo in rilievo le connessioni sistematiche con l'etica e con la filosofia della storia di Kant. Brevemente vengono tematizzate altre opere kantiane, principalmente la <i>Metafisica dei costumi</i> e <i>Sul detto comune: "Questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la pratica"</i>.
Anno Accademico 2011/2012 (46 CFU, 224 ore)	
Semestre invernale 2011/2012	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Hauptlehren des Christentums (Dottrine principali del Cristianesimo, 28 ore, 6 CFU) 4. Der Pantheismusstreit im achtzehnten Jahrhundert (La disputa sul Panteismo nel diciottesimo secolo, 28 ore, 4 CFU): il corso si occupa della polemica tra Friedrich Henrich Jacobi e Moses Mendelssohn, nata intorno all'anno 1785 a proposito della corretta interpretazione del panteismo spinoziano. Al fine di comprendere meglio l'oggetto del dibattito, viene introdotta brevemente anche la dottrina di Baruch Spinoza, con particolare attenzione all'<i>Etica</i> spinoziana.
Semestre estivo 2012	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Einführung in die Tierethik (Introduzione all'etica animale, 28 ore, 6 CFU): attraverso l'analisi delle principali teorie di etica animale (Peter Singer, Tom Regan, Peter Carruthers, Josephine Donovan, Mary Midgley, Ursula Wolf, e altri), il corso si propone di fornire anche una più generale introduzione all'etica, introducendone i concetti principali e le teorie normative più significative: deontologismo, utilitarismo, contrattualismo, ecofemminismo ed etica della virtù. 4. Tierethik (Etica animale, 28 ore, 6 CFU)
Anno Accademico 2012/2013 (60 CFU, 280 ore)	
Semestre invernale 2012/2013	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Menschenwürde (La dignità umana, 28 ore, 6 CFU): il corso analizza le concezioni e definizioni di dignità umana che i diversi approcci normativi propongono all'interno del dibattito contemporaneo. Vengono letti e discussi testi di: Immanuel Kant, Peter Schaber, Robert Spaemann, Paul Tiedemann, Dieter Birnbacher, Martha Nussbaum e altri. Nella seconda parte del corso viene rivolta l'attenzione a come il concetto di dignità trovi applicazione a problemi di etica applicata, quali, tra gli altri, l'interruzione volontaria di gravidanza, l'eutanasia e l'etica animale. 4. Hauptlehren des Christentums (Dottrine del Cristianesimo, 28 ore, 6 CFU)

Attività didattica accademica	
Semestre estivo 2013	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 2. Einführung in die Ethik (Introduzione all'Etica, 28 ore, 6 CFU) 3. Ethische Probleme am Anfang und Ende des menschlichen Lebens (Problemi etici all'inizio e alla fine della vita, 28 ore, 6 CFU): il corso presenta e discute i problemi etici all'inizio (interruzione volontaria di gravidanza, diagnostica preimpianto, utilizzo di cellule staminali embrionali nella ricerca) e alla fine (eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico) della vita umana. Vengono letti e discussi insieme testi di James Rachels, Philippa Foot, Judith Jarvis Thomson, Rosalind Hursthouse, Peter Singer, Robert Spaemann e altri. 4. Hauptlehren des Christentums (Dottrine del Cristianesimo, 28 ore, 6 CFU) 5. Grundzüge der Weltreligionen (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU): il corso introduce alle caratteristiche essenziali delle "religioni del mondo". Vengono presentati i tratti fondamentali del credo religioso dell'Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Induismo e Buddismo. 6. Kants Ethik (L'etica di Kant, 28 ore, 6 CFU): il corso tratta le questioni fondamentali dell'etica kantiana: la concezione kantiana di libertà del volere, la fondazione della legge morale, il rapporto tra moralità e felicità. Vengono letti e analizzati principalmente testi tratti dalla <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> e dalla <i>Critica della ragion pratica</i>, ma anche brani della <i>Critica della ragion pura</i>, della <i>Religione nei limiti della sola ragione</i> e della <i>Metafisica dei costumi</i>.
Anno Accademico 2013/2014 (58 CFU, 280 ore)	
Semestre invernale 2013/2014	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Menschenwürde (La dignità umana, 28 ore, 6 CFU) 2. Menschenwürde (La dignità umana, 28 ore, 6 CFU) 3. Tugend und Charakter (Virtù e carattere, 28 ore, 6 CFU): nella prima parte, il corso propone un'introduzione sistematica all'etica, in cui vengono presentate le principali teorie morali: deontologismo (Immanuel Kant), utilitarismo (Jeremy Bentham, John Stuart Mill), etica della virtù (Aristotele, Philippa Foot), contrattualismo (Thomas Hobbes, John Rawls). Nella seconda parte del corso viene rivolta l'attenzione al concetto di virtù, così come esso viene presentato nella filosofia antica e nelle correnti neo-aristoteliche contemporanee. In particolar modo l'attenzione si concentra sulla questione dell'educazione alla virtù e alla costruzione di un carattere morale. 4. Tugend und Glück (Virtù e felicità, 28 ore, 4 CFU): il corso tematizza il rapporto tra virtù e felicità. Attraverso la lettura e analisi di testi di Epicuro, Aristotele, Kant, John Stuart Mill e Philippa Foot si analizza la questione se il comportamento virtuoso renda felici o se felicità e virtù appartengano a due ambiti diversi della vita e della prassi umana. 5. Hauptlehren des Christentums (Dottrine del Cristianesimo, 28 ore, 6 CFU) 6. Philippa Foot: <i>Die Natur des Guten</i> (Philippa Foot: <i>La natura del bene</i>, 28 ore, 6 CFU): il corso presenta il pensiero della filosofa britannica Philippa Foot, concentrandosi in particolar modo sul libro <i>La natura del bene</i>. Attraverso un'attenta lettura del testo vengono messi in rilievo i punti di forza e le debolezze dell'argomentazione di Foot, in special modo dei concetti di "forma di vita" e "normatività naturale".
Semestre estivo 2014	<p>Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ethische Probleme am Anfang und Ende des menschlichen Lebens (Problemi etici all'inizio e alla fine della vita, 28 ore, 6 CFU) 2. Grundzüge der Weltreligionen (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU) 3. Tierethik (Etica animale, 28 ore, 6 CFU) 4. Themen und Positionen der gegenwärtigen Metaethik (Temi e posizioni nella metaetica contemporanea, 28 ore, 6 CFU): attraverso l'analisi di testi di G.E. Moore, Charles Stevenson, Stephen Darwall, Allan Gibbard, Peter Railton, Bernard Williams, R.M. Hare, Richard Boyd, Simon Blackburn, John Mackie, e altri, il corso presenta le posizioni più importanti all'interno del dibattito metaetico contemporaneo. Il corso ospita al suo interno un seminario di due ore tenuto da David Sobel (Irwin and Marjorie Guttag Professor of Ethics and Political Philosophy presso la Syracuse University).

Attività didattica accademica	
Anno Accademico 2014/2015 (32 CFU, 168 ore)	
Semestre invernale 2014/2015	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Einführung in die Tierethik (Introduzione all'etica animale, 28 ore, 6 CFU) 2. Kants Ethik (L'etica di Kant, 28 ore, 6 CFU) 3. Tierethik (Etica animale, 28 ore, 6 CFU): si veda valutazione della didattica allegata (punteggio 1,51 su una scala da 1 a 5, dove 1 è il punteggio massimo) 4. Kants <i>Grundlegung zur Metaphysik der Sitten</i> (<i>La fondazione della metafisica dei costumi</i> di Kant, 28 ore 4 CFU): il corso analizza in modo sistematico lo scritto kantiano, facendo riferimento ai risultati più importanti presentanti dalle interpreti e dagli interpreti di Kant.
Semestre estivo 2015	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Menschenwürde (Dignità Umana, 28 ore, 4 CFU): si veda valutazione della didattica allegata (punteggio 1,81 su una scala da 1 a 5, dove 1 è il punteggio massimo) 2. Grundzüge der Weltreligion (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU)
Anno Accademico 2015/2016 (34 CFU, 172 ore)	
Semestre invernale 2015/2016	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Grundpositionen der Religionsphilosophie: Kants Religionsphilosophie (La Filosofia della Religione di Kant, 28 ore, 6 CFU) 2. Pflichten gegen sich selbst (Doveri verso se stessi, 28 ore, 4 CFU): partendo dalla concezione kantiana dei doveri verso se stessi, il corso presenta tanto le posizioni critiche rispetto all'esistenza di questi doveri, quanto quelle a favore. Oltre a passaggi dalla <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> e dalla <i>Metafisica dei costumi</i> , vengono analizzati e discussi anche testi di M.S. Singer, Bernard Williams, Achim Lohmar, Paul Tiedemann, Robert Loudon, Peter Schaber, Lara Denis, Jens Timmermann.
Semestre estivo 2016	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Tierethik (Etica animale, 28 ore, 6 CFU) 2. Grundzüge der Weltreligionen (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU)
a.a. 2015/2016	Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi umanistici: Filosofia morale (insegnamento ufficiale, 60 ore, 12 CFU): si veda valutazione della didattica allegata Il corso si articola in due parti. Nella prima parte vengono esposte e discusse le questioni più significative, da cui prende le mosse la riflessione etica, e le principali teorie di filosofia morale. Dopo un'introduzione ai concetti fondamentali e al lessico della filosofia morale, vengono trattati i principali approcci all'interno dell'etica normativa: deontologismo, consequenzialismo, etica delle virtù, contrattualismo. Queste tematiche vengono affrontate leggendo e commentando insieme alle studentesse e agli studenti i testi di autrici e autori classici e contemporanei: Immanuel Kant (<i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> , <i>Critica della ragion pratica</i>), Epicuro (<i>Lettera a Meneceo</i>), John Stuart Mill (<i>Utilitarismo</i>), Bernard Williams ("Una critica dell'Utilitarismo"), Aristotele (<i>Etica nicomachea</i>), Thomas Hobbes (<i>Il Leviatano</i>), John Rawls (<i>Una teoria della giustizia</i>). La seconda parte è dedicata alla presentazione dei temi principali dell'etica animale. Vengono letti e commentati insieme alle partecipanti e ai partecipanti testi di Peter Singer (<i>Liberazione animale</i>), Tom Regan (<i>La mia lotta per i diritti animali</i> , <i>Gabbie vuote</i>) e Bernard Rollin ("Le basi giuridiche e morali dei diritti degli animali") per comprendere meglio i differenti approcci normativi all'interno dell'etica animale. Viene affrontata, inoltre, la questione della giustificazione teorica dei diritti animali e temi più concreti come vegetarianesimo, veganismo e xenotrapianto.

Attività didattica accademica	
Anno Accademico 2016/2017 (40 CFU, 200 ore)	
Semestre invernale 2016/2017	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Kants Moralphilosophie (L'etica di Kant, 28 ore, 6 CFU) 2. Themen und Positionen der gegenwärtigen Metaethik (Temi e posizioni nella metaetica contemporanea, 28 ore, 6 CFU)
Semestre estivo 2017	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Grundpositionen der Religionsphilosophie: Kants Religionsphilosophie (La filosofia della religione kantiana, 28 ore, 6 CFU): si veda valutazione della didattica allegata (punteggio 1,57 su una scala da 1 a 5, dove 1 è il punteggio massimo) 2. Kants <i>Grundlegung zur Metaphysik der Sitten</i> (La <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> di Kant, 28 ore 4CFU): si veda valutazione della didattica allegata (punteggio 1,45 su una scala da 1 a 5, dove 1 è il punteggio massimo) 3. Grundzüge der Weltreligionen (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU)
a.a. 2016/2017	Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi umanistici: Filosofia morale (insegnamento ufficiale, 60 ore, 12 CFU): si veda valutazione della didattica allegata Il corso si articola in due parti. Nella prima parte vengono esposte e discusse le questioni più significative, da cui prende le mosse la riflessione etica, e le principali teorie di filosofia morale. Dopo un'introduzione ai concetti fondamentali e al lessico della filosofia morale, vengono trattati i principali approcci all'interno dell'etica normativa: deontologismo, consequenzialismo, etica delle virtù, contrattualismo. Queste tematiche vengono affrontate leggendo e commentando insieme alle studentesse e agli studenti i testi di autrici e autori classici e contemporanei: Immanuel Kant (<i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> , <i>Critica della ragion pratica</i>), John Stuart Mill (<i>Utilitarismo</i>), Bernard Williams ("Una critica dell'Utilitarismo"), Aristotele (<i>Etica nicomachea</i>), Thomas Hobbes (<i>Il Leviatano</i>), John Rawls (<i>Una teoria della giustizia</i>). La seconda parte è dedicata alla presentazione dei temi principali dell'etica animale. Vengono letti e commentati insieme alle partecipanti e ai partecipanti testi di Peter Singer (<i>Liberazione animale</i>), Tom Regan (<i>La mia lotta per i diritti animali</i> , <i>Gabbie vuote</i>), Bernard Rollin ("Le basi giuridiche e morali dei diritti degli animali") e Cora Diamond ("Mangiare carne, mangiare persone") per comprendere meglio i differenti approcci normativi all'interno dell'etica animale. Viene affrontata, inoltre, la questione della giustificazione teorica dei diritti animali e temi più concreti come vegetarianesimo, veganismo e xenotrapianto.
Anno Accademico 2017/2018 (48 CFU, 264 ore)	
Semestre invernale 2017/2018	Universität Siegen, Fakultät I, Philosophisches Seminar: 1. Einführung in die praktische Philosophie (Introduzione alla Filosofia pratica, 30 ore, 4 CFU): il corso offre un'introduzione sistematica alla Filosofia pratica. Nella prima parte del corso vengono presentati i termini, i concetti e gli ambiti di indagine della Filosofia pratica, tra cui: agire, razionalità pratica, libertà, responsabilità, etica, filosofia politica, filosofia del diritto, economia. La seconda parte del corso si concentra sulla filosofia morale e tratta le seguenti tematiche: etica, morale, moralità, relativismo e oggettività delle norme morali, cognitivismo e non-cognitivismo, realismo e non-realismo, psicologia morale, deontologismo, consequenzialismo, etica della virtù, contrattualismo, morale e diritto, etica applicata. 2. Philippa Foot, <i>Die Natur des Guten</i> (Philippa Foot, <i>La natura del bene</i> , 30 ore, 4 CFU) 3. Pflichten gegen sich selbst (Doveri verso se stessi, 30 ore, 6 CFU) 4. Tierethik (Etica animale, 30 ore, 6 CFU) Kolloquium (Seminario avanzato su temi di filosofia pratica, 14 ore)

Attività didattica accademica	
a.a. 2017/2018	Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi umanistici: Filosofia morale (insegnamento ufficiale, 60 ore, 12 CFU): si veda valutazione della didattica allegata Il corso si articola in due parti. Nella prima parte vengono esposte e discusse le questioni più significative, da cui prende le mosse la riflessione etica, e le principali teorie di filosofia morale. Dopo un'introduzione ai concetti fondamentali e al lessico della filosofia morale, vengono trattati i principali approcci all'interno dell'etica normativa: deontologismo, consequenzialismo, etica delle virtù, contrattualismo. Queste tematiche vengono affrontate leggendo e commentando insieme alle studentesse e agli studenti i testi di autrici e autori classici e contemporanei: Immanuel Kant (<i>Fondazione della metafisica dei costumi, Critica della ragion pratica</i>), John Stuart Mill (<i>Utilitarismo</i>), Aristotele (<i>Etica nicomachea</i>), Philippa Foot (<i>La natura del Bene</i>), Thomas Hobbes (<i>Il Leviatano</i>), John Rawls (<i>Una teoria della giustizia</i>). All'interno di questa prima parte vengono, inoltre, affrontati i temi principali dell'etica femminista, attraverso l'analisi e la discussione di testi di Mary Wollstonecraft (<i>I diritti delle donne</i>), Simone de Beauvoir (<i>Il secondo sesso</i>), Carol Gilligan (<i>Con voce di donna</i>) e Judith Butler (<i>Corpi che contano</i>). La seconda parte è dedicata alla presentazione dei temi principali dell'etica animale. Vengono letti e commentati insieme alle partecipanti e ai partecipanti testi di Peter Singer (<i>Liberazione animale</i>), Tom Regan (<i>La mia lotta per i diritti animali, Gabbie vuote</i>), Bernard Rollin ("Le basi giuridiche e morali dei diritti degli animali") e Cora Diamond ("Mangiare carne, mangiare persone") per comprendere meglio i differenti approcci normativi all'interno dell'etica animale. Viene affrontata, inoltre, la questione della giustificazione teorica dei diritti animali e temi più concreti come vegetarianesimo, veganismo e xenotrapianto.
Semestre estivo 2018	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Menschenwürde (La dignità umana, 28 ore, 4 CFU) 2. Pflichten gegen sich selbst (Doveri verso se stessi, 28 ore, 6 CFU): si veda valutazione della didattica allegata (punteggio 1,32 su una scala da 1 a 5, dove 1 è il punteggio massimo) 3. Grundzüge der Weltreligionen (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU)
Anno Accademico 2018/2019 (32 CFU, 168 ore)	
Semestre invernale 2018/2019	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Feministische Ethik (Etica femminista, 28 ore, 4 CFU): il corso offre un'introduzione generale all'etica femminista, mettendo in risalto come questa espressione non stia a indicare una determinata teoria, bensì un progetto, a cui partecipano numerosi approcci normativi, anche molto differenti tra loro. Punto di partenza comunque a questi approcci teorici è il superamento dell'oppressione e dell'emarginazione delle donne in tutti gli ambiti della loro esistenza. Attraverso l'analisi di contributi classici e contemporanei (tra cui quelli di Mary Wollstonecraft, Simone de Beauvoir, Judith Butler, Carol Gilligan, Seyla Benhabib, Iris Murdoch, Martha Nussbaum) il corso discute criticamente le questioni fondamentali dell'etica femminista: è necessaria una riforma radicale della filosofia morale per potersi opporre in maniera efficace all'emarginazione femminile e ai pregiudizi nei confronti delle donne? Esiste un'esperienza morale specificatamente femminile? Ha senso parlare di virtù morali precipuamente femminili? Le esperienze morali delle donne devono diventare punto di partenza della riflessione etica generale? 2. Ökofeminismus (Ecofeminism, 28 ore, 6 CFU): il corso presenta quelle correnti di pensiero etico-filosofiche (ma anche sociali, politiche e teologiche), che prendono il nome di "ecofemminismo". Il comune punto di partenza di questi approcci teorici è la constatazione della strutturale analogia tra le due tipiche forme di dominio patriarcale: l'oppressione e la discriminazione delle donne e il dominio e lo sfruttamento della natura. Insieme alle studentesse e agli studenti partecipanti verranno letti, analizzati e commentati testi di Josephine Donovan, Carol J. Adams, Lori Gruen, Karen J. Warren, Chris Cuomo, Mary Mellor, Greta Gaars e altre autrici e autori. 3. Kants <i>Kritik der praktischen Vernunft</i> (La <i>Critica della ragion pratica</i> di Kant, 28 ore, 6 CFU)
Semestre estivo 2019	Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie: 1. Tierethik (Etica animale, 28 ore, 4 CFU) 2. Feministische Ethik (Etica femminista, 28 ore, 6 CFU) 3. Grundzüge der Weltreligionen (Religioni del mondo, 28 ore, 6 CFU)

Supervisione di tesi di laurea triennali e specialistiche

Dal marzo 2014: esaminatrice per gli esami di Laurea triennale e Laurea specialistica presso la Facoltà di Filosofia dell'Universität Konstanz

(Prüfungsberechtigung für Bachelor- und Magisterarbeiten am Fachbereich Philosophie der Universität Konstanz)

Tesi supervisionate presso l'Universität Konstanz:

Come prima relatrice:

- Semestre estivo 2015: Tesi di Laurea triennale (Bachelor-Arbeit): “Die Konzeption des Glücks bei Philippa Foot” (La concezione della felicità in Philippa Foot)
- Semestre invernale 2015/2016: Tesi di Laurea triennale (Bachelor-Arbeit): “Das radikal-böse von der Hintergrund totaler Herrschaft – Hannah Arendts Kantrezeption in ihren Überlegungen zur ‘Banalität des Bösen’” (Il male radicale nell’ottica del dominio totalitario – la ricezione kantiana nelle riflessioni di Hannah Arendt sulla banalità del male)
- Semestre estivo 2016: Tesi di Laurea specialistica (Master-Arbeit) “Can We Tell Other People That They are not Truly Happy? An Investigation of P. Foot Conception of Happiness in *Natural Goodness*” (Possiamo dire ad altre persone che esse non sono realmente felici. Un’analisi della concezione della felicità in *Natural Goodness* di P. Foot)
- Semestre estivo 2018: Tesi di Laurea triennale (Bachelor-Arbeit): “Ist die Menschenwürde eines Embryos mit einem Schwangerschaftsabbruch vereinbar?” (La dignità umana dell’embrione è compatibile con l’interruzione volontaria di gravidanza?)
- Semestre estivo 2018: Tesi di Laurea triennale (Bachelor-Arbeit): “Die Instrumentalisierung der Tiere” (La strumentalizzazione degli animali, titolo provvisorio)

Come co-relatrice:

- Semestre invernale 2014-2015: Bachelor-Arbeit: “Das Unterschiedsprinzip von John Rawls – Idee, Argumente und Einwände”
- Semestre estivo 2016: Bachelor-Arbeit: “Gilbert Harmans Moralischer Relativismus”
- SW 2016/2017: Master-Arbeit: “Haben die wohlhabenden Nationen eine moralische Pflicht Flüchtlingen zu helfen? ”
- Semestre estivo 2017: Bachelor-Arbeit: “Unternehmen als Moralische Agenten. Folgt aus der Moral Agency eines Unternehmens eine Corporate Social Responsibility?”
- Semestre estivo 2017: Master-Arbeit: “Schopenhauers Willensfreiheitstheorie in Die Welt als Wille und Vorstellung”
- Semestre estivo 2017: Bachelor-Arbeit: “Die Gerechtigkeitstheorien von John Rawls und Amartya Sen. Instrumente zur Bemessung von Gerechtigkeit”
- Semestre estivo 2018: Master-Arbeit: “Der Sinn des Lebens. Anforderungen an das Subjekt und die Rolle philosophischer Tätigkeit”

Tesi supervisionate presso l'Università di Ferrara:

Come prima relatrice:

- Appello marzo 2018: Tesi di Laurea triennale: “L’essere razionale nel riconoscimento della sua dignità e la scelta di fine vita: un confronto con la morale kantiana”
- In programma entro febbraio 2019: Tesi di Laurea triennale: “Vegetarianismo, veganismo ed etica animale” (titolo provvisorio)

Pubblicazioni
Monografie:
<p><i>Libertà e Male morale nella “Critica della ragion pratica” di Immanuel Kant</i>, Aracne, Roma 2009 (236 pp.)</p> <p>La mia ricerca si rivolge a un importante problema della filosofia morale di Immanuel Kant: la spiegazione dell’azione immorale e la sua imputabilità al soggetto agente. In questo contesto vengono analizzati i brani della <i>Critica della ragion pratica</i>, in cui Kant si rivolge esplicitamente alla tematica del male morale – la riflessione sui concetti di bene e di male come “oggetti della ragion pura pratica” e la “tavola delle categorie della libertà”. Di questi elementi della teoria kantiana propongo una nuova lettura, più conforme al pensiero e più aderente al testo kantiano, rispetto a quella finora fornita dalla critica. La mia analisi mette inoltre in luce un elemento estremamente interessante della <i>Critica della ragion pratica</i>, finora sfuggito agli interpreti di Kant: il legame delle categorie della libertà con il concetto di causalità e la centralità di quest’ultimo nella <i>Critica della ragion pratica</i>. A questo proposito risulta centrale l’influsso di Hermann Andreas Pistorius sulla riflessione kantiana intorno alla libertà negli anni 1786-1788.</p>
<p><i>Coscienza di classe e storia in György Lukács: il dibattito</i>, Susil Edizioni, Carbonia 2016 (pp. 174)</p> <p>Una prima parte del lavoro è dedicata ai temi principali di <i>Geschichte und Klassenbewußtsein</i>, in particolar modo alla definizione di “coscienza di classe”. Vengono poi analizzate alcune recensioni dedicate al libro di Lukács: i due articoli László Rudas e quello di Abram Deborin rappresentano la reazione dell’ortodossia comunista; la recensione di József Révai appare come una difesa delle posizioni lukácsiane dagli attacchi dell’Internazionale Comunista; quella di Ernst Bloch, meno preoccupato da questioni relative all’ortodossia comunista, è sostanzialmente positiva. Da un punto di vista esterno al dibattito, che impegna i comunisti, si collocano le due recensioni del socialdemocratico Siegfried Marck: egli si dimostra estremamente critico non solo nei confronti di Lukács, quanto, soprattutto, nei confronti dell’Internazionale Comunista, della cui politica le teorie, espresse in <i>Geschichte und Klassenbewußtsein</i>, vengono lette come una giustificazione teorica. Si passa, quindi, a considerare l’autocritica, compiuta da Lukács dopo un breve periodo di resistenza al dogmatismo dell’Internazionale, e la sua successiva valutazione dell’opera e del dibattito, seguito alla sua pubblicazione. Il lavoro mostra come i testi presi in esame risultino utili non solo per la ricostruzione della vicenda di <i>Geschichte und Klassenbewußtsein</i> e del suo autore, ma anche per una migliore comprensione dell’opera stessa. Inoltre si è data una valutazione della risposta lukácsiana, mettendola in relazione con l’irrigidimento dottrinario e politico, che caratterizza il periodo di consolidamento dello stalinismo.</p>
Articoli:
<p>“Coscienza di classe e storia in Georg Lukács: il dibattito”, in: <i>Annali dell’Università di Ferrara</i>, Nuova Serie, Sezione III, Filosofia, Discussion Paper, n. 65, 2001 (88 pagine)</p>
<p>“Alcune riflessioni sul concetto di ‘oggetto della ragion pura pratica’ in Kant”, in: <i>Annali dell’Università di Ferrara</i>, Nuova Serie, Sezione III, Filosofia, Discussion Paper, n. 76, 2006 (46 pagine)</p> <p>Il valore morale di un’azione consiste per Kant nella determinazione all’agire della volontà da parte esclusiva della legge morale. Gli oggetti della ragion pura pratica, il “bene” e il “male”, non possono pertanto concorrere in alcun modo alla determinazione morale della volontà. Discutendo le interpretazioni proposte dalla critica, il mio contributo si propone di chiarire il significato del secondo capitolo dell’“Analitica della ragion pura pratica” e il ruolo sistematico dei concetti di “bene” e “male” all’interno della teoria morale kantiana.</p>
<p>“Lukács, teorico dell’avanguardia di partito: la critica di Siegfried Marck a <i>Geschichte und Klassenbewusstsein</i>”: in: <i>I castelli di Yale</i>, a. VIII, n. 8, 2006, pp. 97-105</p> <p>Il mio contributo fornisce un’interpretazione delle critiche mosse dall’autore socialdemocratico Siegfried Marck a <i>Geschichte und Klassenbewusstsein</i> in “Neukritizistische und neuhegelsche Auffassung der marxistischen Dialektik” (1924) e “Das dialektische Denken in der Philosophie der Gegenwart” (1926). Le recensioni di Marck risultano particolarmente utili per la comprensione del libro di Lukács, in quanto mettono in luce gli elementi che connettono strettamente la teoria della coscienza di classe lukácsiana con l’irrigidimento teorico e politico all’interno dell’Internazionale Comunista nel periodo dell’ascesa di Stalin. Il problema fondamentale di <i>Storia e coscienza di classe</i>, non compreso né dai pensatori comunisti nella loro critica del libro, né dallo stesso Lukács nella sua autocritica successiva alla condanna da parte della III Internazionale, è che la teoria lukácsiana della dialettica storica e della coscienza di classe presenta la pericolosa tendenza a giustificare teoricamente l’organizzazione bolscevica, in cui il partito si sostituisce alla classe sociale.</p>
<p>“Kant e Fordyce: l’immortalità dell’anima”, in: <i>Secretum Online</i>, Nr. 28 e 29, 2.10.2008 e 9.10.2008</p>

Pubblicazioni

“The Deduction of Freedom in the *Kritik der praktischen Vernunft*”, in: *Racionalidad Práctica. Intencionalidad, normatividad y reflexividad. Comunicaciones a las XLV Reuniones Filóficas*, a c. di M. Šilar e F. Schwember Augier, Cuadernos de Anuario Filosófico, Universidad de Navarra, Pamplona 2009, pp. 135-144

In questo contributo mostro come nel paragrafo della *Critica della ragion pratica* “Vom dem Befugnisse der reinen Vernunft, im praktischen Gebrauche zu einer Erweiterung, die ihr im spekulativen für sich nicht möglich ist” Kant fornisca una deduzione dell’applicabilità della categoria della causalità a noumeni e, più specificatamente, del concetto di *causa noumenon*.

“Gottlob Samuel Nicolai”, in: *Dictionary of Eighteenth-Century German Philosophers*, a c. di M. Kühn e H. F. Klemme, The Continuum International Publishing Group, London 2010, pp. 851-852

“Johann Gottfried Christian Nonne”, in: *Dictionary of Eighteenth-Century German Philosophers*, a c. di M. Kühn e H. F. Klemme, The Continuum International Publishing Group, London 2010, pp. 859-860

“La dimostrazione dell’immortalità dell’anima di David Fordyce nella *Kritik der reinen Vernunft*”, in: *Philosophical Readings*, III.3, 2011, pp. 61-72

David Fordyce fornisce Nel suo libro *The Elements of Moral Philosophy* (1754) la sua dimostrazione dell’immortalità dell’anima umana, che chiama “moral proof from analogy”. Se vogliamo determinare la destinazione di un essere, dobbiamo indagare le sue capacità, per poi confrontare i fini e i limiti di queste capacità con lo stato in cui l’essere in questione si trova. Se si valuta che di alcune di queste capacità, nello stato presente, non viene fatto uso, si è giustificati a concludere che l’essere in esame farà esperienza in futuro di uno stato, nel quale le userà appieno. L’essere umano presenta caratteristiche intellettuali e morali, di cui non fa pieno uso nel suo stato attuale. Ciò giustifica la formulazione dell’ipotesi che l’essere umano farà esperienza di uno stato oltre la vita terrena, in cui userà appieno tutte le sue capacità. Analizzando passaggi del “Canone della ragion pura” e della “Dialettica della ragion pura pratica”, così come anche del testo delle lezioni di metafisica conosciuto come *Metaphysik Mrongovius*, questo contributo illustra come il la dimostrazione di Fordyce abbia svolto un influsso importante nello sviluppo della teoria kantiana dell’immortalità.

con Eva Marta Oggionni: *Vorwort*, in: *Ideengeschichtliche Quellen der Ethik Kants*, a c. di F. Basaglia e E. Oggionni, Speciall Issue of *Philosophical Readings*, VI.1, 2014, pp. 3-5

Pagine introduttive alla curatela dei contributi esposti al Workshop internazionale *Die geschichtsphilosophischen Quellen der Kantischen Ethik*, da me organizzato dal 14 al 15 luglio 2012 presso il Fachbereich Philosophie e lo Zukunftskolleg dell’Universität Konstanz, pubblicati nel numero speciale della rivista *Philosophical Readings*.

“Der Einfluss von Hermann Andreas Pistorius auf Kants Argumentation im Paragraphen ‘Von dem Befugnisse der reinen Vernunft, im praktischen Gebrauche zu einer Erweiterung, die ihr im spekulativen für sich nicht möglich ist’ in der *Kritik der praktischen Vernunft*”, in: *Ideengeschichtliche Quellen der Ethik Kants*, a c. di F. Basaglia e E. Oggionni, Special Issue of *Philosophical Readings*, VI.1, 2014, pp. 69-75

Il mio contributo mostra come nel paragrafo della *Critica della ragion pratica* “Vom dem Befugnisse der reinen Vernunft, im praktischen Gebrauche zu einer Erweiterung, die ihr im spekulativen für sich nicht möglich ist” Kant risponda alle critiche mosse da Hermann Pistorius all’uso che egli fa della categoria di causalità nella sua definizione di libertà trascendentale. La definizione di libertà trascendentale come causalità non empirica, infatti, secondo Pistorius lederebbe il primo principio della filosofia critica kantiana, applicando un concetto pure dell’intelletto (la categoria di causalità) all’ambito noumenale. Attraverso la deduzione del concetto di *causa noumenon*, Kant risponde nel suddetto paragrafo della seconda *Critica* a questa obiezione, precisando che l’uso della categoria della causalità nell’ambito della definizione di libertà trascendentale è ammesso, in quanto non in vista di conoscenze di tipo teoretico, ma pratiche. L’utilizzo della categoria di causalità è, in questo caso, volto al solo uso pratico della ragion pura.

Pubblicazioni

“The Highest Good and the Notion of Good as Object of Pure Practical Reason”, in: *The Highest Good in Kant’s Philosophy*, a c. di Thomas Höwing, De Gruyter, Berlin 2016, pp. 17-32

Questo contributo mette in risalto essenziali differenze tra due importanti nozioni all’interno della teoria morale kantiana, quella di “sommo bene” e quella di “bene” come oggetto della ragione pura pratica. La mia tesi è che, nonostante somiglianze e le connessioni sistematiche tra questi due concetti, come, per esempio, in fatto che entrambe si riferiscano alla materia della ragion pura pratica, tra di essi sussistono differenze cruciali: la nozione di bene come oggetto della ragion pura pratica si riferisce esclusivamente a ciò che deve essere giudicato come bene in sé e, quindi, appartiene esclusivamente all’ambito della moralità; il sommo bene, invece, si riferisce alla realizzazione non solo della moralità, ma anche della felicità (empiricamente intesa), che, secondo le premesse della filosofia morale kantiana, è esclusa dall’ambito della moralità.

“La ricezione dell’argomento kantiano per i doveri indiretti relativi agli animali nel dibattito contemporaneo”, in: *I Castelli di Yale online*, vol. IV, n. 2, 2016, pp. 15-41

Per Kant il rispetto per la sensibilità animale è, innanzitutto, un dovere perfetto verso noi stessi e, secondariamente, un dovere indiretto nei confronti degli animali. A mio vedere, la teoria kantiana rappresenta un’opzione convincente per la giustificazione di un’etica animale coerente e rigorosa, il potenziale della quale non è ancora stato appieno apprezzato. L’argomento kantiano a favore dell’esistenza di doveri che riguardano gli animali è in grado di giustificare obblighi morali molto severi. Il suo carattere antropocentrico e logocentrico, inoltre, lo rende immune dalla maggior parte delle obiezioni mosse nei confronti della maggior parte delle teorie di etica animale. Infine, l’etica di Kant non conferisce diritti morali agli animali né sostiene l’esistenza di doveri diretti nei loro confronti; essa è, pertanto, immune anche dall’obiezione, secondo la quale le nozioni morali non possono essere applicate agli animali. L’argomento kantiano per i doveri indiretti nei confronti degli animali presenta, tuttavia, un serio problema: esso poggia, infatti, sulla possibilità di giustificare doveri morali nei confronti di se stessi.

“Some Considerations on the Notion of Evil in Kant’s Moral Philosophy”, in: *Philosophical News. New Series*, n. 13 (Goodness), 2016, pp. 17-27

Nella *Critica della ragion pratica*, Kant definisce “bene” e “male” come oggetti della ragion pura pratica e conseguenze della determinazione *a priori* della volontà da parte esclusiva della legge morale. Se risulta relativamente semplice comprendere come la ragion pura pratica possa produrre come risultato il bene, è decisamente problematico capire come il male possa essere una conseguenza della determinazione morale della volontà. Strettamente connessa a questo problema è la questione, che sorge direttamente dalla definizione kantiana di libertà, se la teoria di Kant ci permetta di capire, e giudicare, il male morale come un effetto della nostra volontà. La libertà, infatti, per Kant, non è la capacità di scegliere tra bene e male, tra l’esecuzione di un’azione conforme alla legge morale e l’esecuzione di una contraria a essa. Alcuni interpreti hanno suggerito che la dottrina del male radicale, che Kant presenta nello scritto *La religione nei limiti della pura ragione*, abbia lo scopo di fornire una soluzione al problema delle azioni moralmente malvage scelte liberamente. Contro questo tipo di interpretazioni, la mia tesi è che Kant, nello scritto sulla religione, non abbia inteso correggere la sua teoria della libertà e che la dottrina del male radicale non fornisca alcuna giustificazione della responsabilità per le azioni commesse contro la legge morale.

“Compassione, doveri verso se stessi ed etica animale nella teoria kantiana”, in: *I castelli di Yale online*, vol. V, n. 2, 2017, pp. 409-430

Secondo Kant, gli esseri umani hanno obblighi morali solo nei confronti di altri esseri umani o di se stessi. Tuttavia, quando trattiamo gli animali in maniera violenta e crudele, indeboliamo la nostra capacità di provare compassione, una disposizione naturale importantissima per la nostra vita morale, e gradualmente la eradiciamo dal nostro animo. Il rispetto per la sensibilità animale e la gratitudine nei confronti degli animali che hanno svolto preziosi servizi per noi sono, per Kant, innanzitutto, doveri perfetti verso noi stessi e, in secondo luogo, doveri indiretti nei confronti degli animali. Il questo contributo analizzo la connessione sistematica tra compassione e l’esistenza di doveri verso se stessi. Contro la tradizionale interpretazione dell’argomento kantiano per i doveri indiretti nei confronti degli animali, sostengo che i doveri indiretti non siano meno vincolanti dei doveri diretti e che nella teoria kantiana i sentimenti simpatetici svolgano un ruolo decisamente più importante di quello finora ammesso sia dalla critica che dalle interpreti e dagli interpreti di Kant.

Publicazioni

“La concezione del ‘coinvolgimento empatico’ di Lori Gruen”, introduzione a: Lori Gruen, “Esprimere il coinvolgimento empatico: risposta ad alcune critiche”, in: *I castelli di Yale online*, vol. V, n. 2, 2017, pp. 465-493: pp. 465-475

Nel 2015 Lori Gruen pubblica il suo libro *Entangled Empathy*, in cui espone i risultati del suo decennale lavoro volto alla ricerca di una concezione etica alternativa a quelle tradizionali e all’indagine della natura dell’empatia, così come del ruolo che essa può e deve svolgere all’interno della vita (e della teoria) morale. Nel secondo numero dell’anno 2017 della rivista *Hypatia* vengono pubblicati i contributi presentati durante la sessione “Author Meets Critics”, dedicata a *Entangled Empathy*, all’interno del Meeting della Pacific Division della American Psychology Association del 2016. Il “Simposio su *Entangled Empathy*” pubblicato da *Hypatia* ospita, oltre a tre saggi di commento al libro di Gruen, anche la replica di quest’ultima ad alcune delle obiezioni e richieste di chiarimenti a lei rivolte dai suoi critici. In questo contributo riassumo brevemente le tematiche principali del libro di Gruen soffermandomi sulle tematiche recepite in maniera più critica dai suoi lettori, analizzando le obiezioni e i commenti rivolti da Myisha Cherry, Diana Tietjens Meyers e Remy Debes, nonché la risposta a questi di Gruen. Il mio contributo si propone come un’introduzione critica alla mia traduzione della replica di Lori Gruen, pubblicata nello stesso numero de *I castelli di Yale online*.

“Kants Definition von Begehrungsvermögen und sein Verständnis vom tierischen Leben”, in: *Internationales Jahrbuch des Deutschen Idealismus – International Yearbook of German Idealism*, a c. di D. Emundts e S. Sedgwick, De Gruyter, Berlin, 2018, pp. 39-58

Sulla base della concezione kantiana, secondo la quale non è possibile attribuire all’animale non razionale lo statuto morale di persone, è stato spesso sostenuto che gli animali non umani per Kant non possiedono alcuna rilevanza dal punto di vista della teoria morale e devono essere considerati alla stregua di oggetti non viventi. Contro questo tipo di letture della teoria kantiana, in questo contributo mostro come, per Kant, la vita animale e quella umana presentano importanti elementi comuni e come Kant stesso trovasse problematica la rigidità della distinzione binaria tra “persone” e “cose”.

“Kantische Ansätze”, in: *Handbuch Tierethik*, a c. di Dagmar Borchers e Johann S. Ach, Metzler-Verlag, Stuttgart, di prossima pubblicazione (dicembre 2018)

La teoria morale kantiana ha finora svolto un ruolo decisamente marginale nel dibattito contemporaneo sull’etica animale. La maggior parte delle autrici e degli autori che si sono occupati, e si occupano, dei doveri umani nei confronti degli animali hanno infatti ritenuto, e ritengono, la teoria kantiana disutile, se non addirittura dannosa, per lo sviluppo di una coerente ed efficace etica animale. Ciononostante, alcune studiose e alcuni studiosi hanno tentato di sviluppare alcune intuizioni kantiane e di metterle a frutto nel discorso odierno sull’etica animale.

“Kants tierethisches Argument”, in: *Akten des 12. Internationalen Kant-Kongresses „Natur und Freiheit“ in Wien vom 21.-25. September 2015*, hrsg. von Violetta L. Waibel und Margrit Ruffing, De Gruyter, Berlin, di prossima pubblicazione (dicembre 2018)

In questo contributo sostengo che la teoria kantiana ci fornisca importanti e utili elementi per poter fondare e giustificare doveri nei confronti degli animali non umani. Dopo aver presentato l’argomento kantiano per i “doveri indiretti in vista degli animali”, analizzo i vantaggi della teoria di Kant rispetto a alle teorie sostenute dai maggiori sostenitori dell’etica animale e dei diritti animali.

Pubblicazioni
<p>“La collocazione sistematica dei doveri perfetti verso sé stessi nella tassonomia della <i>Metaphysik der Sitten</i>”, in <i>Immanuel Kant, Vorarbeiten. Studi e riflessioni sul lascito manoscritto</i> (titolo provvisorio), a c. di Francesca Fantasia, Carmelo A. Meli, Anselmo Aportone, Special Issue (e-book) of <i>Contextos Kantianos</i> (dicembre 2018)</p> <p>Scopo del contributo è di fornire alcuni spunti di riflessione sulla questione della collocazione sistematica dei doveri perfetti verso se stessi con l'aiuto di quanto troviamo nel testo delle <i>Vorarbeiten zur Tugendlehre</i>. Come noto, Kant distingue i doveri di virtù da quelli di diritto: i primi sono dotati di obbligazione lata e sono definiti anche come doveri imperfetti, i secondi, invece, sono di obbligazione stretta e sono doveri perfetti; i primi sono oggetto della seconda parte della <i>Metaphysik der Sitten</i>, la <i>Tugendlehre</i>, i secondi della prima, la <i>Rechtslehre</i>. Questa sistematizzazione viene ribadita da Kant anche nella <i>Einleitung</i> alla <i>Tugendlehre</i>. Tuttavia, nel primo libro della <i>Elementarlehre</i>, prima parte della <i>Tugendlehre</i>, che dovrebbe quindi occuparsi di doveri di virtù (doveri imperfetti), Kant tratta dei doveri <i>perfetti</i> verso se stessi. Sorge, quindi, il problema di quale sia la corretta collocazione sistematica dei doveri verso se stessi all'interno della tassonomia della <i>Metaphysik der Sitten</i>: a rigor di logica, prendendo alla lettera le definizioni e le distinzioni fornite da Kant, infatti, o essi sono doveri perfetti e la loro trattazione non dovrebbe trovarsi all'interno della <i>Tugendlehre</i>, oppure essi sono doveri di virtù e, in quanto tali, non dovrebbero essere annoverati tra i doveri perfetti, ma tra quelli imperfetti. L'esistenza di questo tipo di doveri è oggetto di riflessione in più di un passaggio delle <i>Vorarbeiten</i> relative al primo libro della Dottrina degli elementi della <i>Tugendlehre</i>, dove, per esempio, leggiamo anche che i doveri verso se stessi sono i più importanti tra tutti i doveri di virtù. Il contributo introduce al problema della collocazione sistematica dei doveri verso se stessi e presenta la linea interpretativa che mi sembra essere più promettente in vista della soluzione di questo problema, mostrando come quest'ultima sia supportata anche da affermazioni che troviamo nelle <i>Vorarbeiten</i>.</p>
Traduzioni:
<p>Traduzione dall'inglese di Lori Gruen, “Expressing Entangled Empathy”, in <i>Hypatia</i>, 32, 2/2017, pp. 452-462: Lori Gruen, “Esprimere il coinvolgimento empatico: risposta ad alcune critiche”, in: <i>I castelli di Yale online</i>, vol. V, n. 2, 2017, pp. 465-493</p>
Curatele:
<p>con Eva Marta Oggionni: <i>Ideengeschichtliche Quellen der Ethik Kants</i>, Special Issue of <i>Philosophical Readings</i>, VI.1, 2014</p>

Presentazioni in congressi, workshop e giornate di studio	
23-25/04/2008	<i>The Deduction of the Faculty of Freedom in the Kritik der praktischen Vernunft</i> XLV Reuniones Filosóficas, “Racionalidad Práctica. Intencionalidad, Normatividad, Reflexividad” Universidad de Navarra, Pamplona
10/05/2010	<i>L'influsso di David Fordyce sulla teoria kantiana dell'immortalità dell'anima nella Kritik der praktischen Vernunft</i> Seminario: “Le fonti della <i>Kritik der praktischen Vernunft</i> ” Università degli Studi di Milano Dipartimento di Filosofia
20/10/2010	<i>L'influsso di David Fordyce sulla teoria kantiana dell'immortalità dell'anima nella Kritik der reinen Vernunft</i> Giornata di Studi: “Le fonti della <i>Kritik der reinen Vernunft</i> ” Università degli Studi di Verona Dipartimento di Filosofia, Psicologia e Pedagogia

Presentazioni in congressi, workshop e giornate di studio	
22/10/2010	<i>L'influsso di David Fordyce sulla teoria kantiana dei postulati della ragion pratica</i> Università degli Studi di Milano Dipartimento di Filosofia Lezione all'interno del corso "Storia della Storiografia Filosofica" del Prof. Piero Giordanetti
19/11/2011	<i>Hat der Mensch einen freien Willen? Die Antwort Immanuel Kants</i> Universität Konstanz Tag der Geisteswissenschaften Konstanzer Geistes Slam
15/07/2012	<i>Kant und Hermann Andreas Pistorius</i> Universität Konstanz Fachbereich Philosophie e Zukunftskolleg Workshop: Die ideengeschichtlichen Quellen der Kantischen Ethik
19/09/2013	<i>The Notion of Good as Object of Pure Practical Reason and the Highest Good</i> Konferenz: „The Highest Good in Kant’s Philosophy – Das höchste Gut in Kants Philosophie“ Johann-Wolfgang-Goethe Universität Frankfurt
29/11/2014	<i>Gibt es Pflichten gegen sich selbst?</i> Universität Konstanz Fachbereich Philosophie e Zukunftskolleg Workshop: Pflichten gegen sich selbst
25/06/2015	<i>Die Freiheit und das moralisch Böse bei Kant</i> Workshop: Gott und moralische Motivation nach Kant Università degli Studi di Milano Dipartimento di Filosofia
22/09/2015	<i>Kants tierethisches Argument</i> XII. internationaler Kant-Kongresses „Natur und Freiheit“ Wien
17/12/2015	<i>Kann es eine Kantische Tierethik geben?</i> Universität Siegen Fakultät I: Philosophisches Seminar
14/04/2016	<i>Il concetto di causalità nella Critica della ragion pratica</i> Università degli Studi di Milano Dipartimento di Filosofia
19/05/2016	<i>Doveri nei confronti degli animali e doveri verso sè stessi</i> Giornata Filosofica Interateneo Laurea Magistrale Interateneo di Filosofia Università di Ferrara – Modena e Reggio – Parma Università degli Studi di Ferrara

Presentazioni in congressi, workshop e giornate di studio	
17/06/2016	<i>Obligations to the Self and obligations to animals</i> Conference on Ethical theories and animals issue: between science and philosophy Università degli Studi di Milano
29/09/2016	<i>Duties towards Animals and Duties to the Self</i> IV. Tagung für praktische Philosophie Universität Salzburg
17/10/2016	<i>Pflichten gegenüber Tieren und Pflichten gegenüber sich selbst</i> Universität Zürich, Philosophisches Seminar Forschungskolloquium Prof. Dr. Peter Schaber
26/10/2016	<i>The Notions of Good and Evil in Kant's Moral Philosophy</i> Frist Conference of the European Society for Moral Philosophy "What is good?" Campostrini Foundation, Verona
25/11/2016	<i>Die moralphilosophischen Grundlagen der Kantischen Tierethik</i> Universität Bochum, Fach- und Lehrereinheit Philosophie, Philosophie I Forschungs- und Doktorandenkolloquium, Prof. Dr. Corinna Mieth
1/12/2016	<i>Die moralphilosophischen Grundlagen der Kantischen Tierethik</i> Universität Konstanz, Fachbereich Philosophie Fachbereichskolloquium
20/06/2017	<i>Compassion, Duties to the Self and Duties towards Animals</i> Workshop "Empathy, Animals, Films" con Lori Gruen, organizzato nell'ambito del 11 th Conference of the European Society for Literature, Science and the Arts, "Empathies", Universität Basel
02/05/2018	<i>The Role of Empathic Feelings in Kantian Moral Philosophy, especially with Regard to the Justification of Indirect Duties towards Animals</i> Research group EXRE (Experience and reason) – Center for Research in Mind and Normativity University of Fribourg
24/08/2018	<i>Duties towards Animals and Duties to the Self</i> General Conference 2018 of the European Consortium for Political Research (ECPR) Universität Hamburg
30/08/2018	<i>Kants Verständnis von tierischem Leben</i> Universität Siegen, Fakultät I, Philosophisches Seminar Forschungskolloquium, Prof. Dr. Dieter Schönecker
13/10/2018	<i>Compassion, Duties to the Self and Duties towards Animals</i> 8th Multilateral Kant Colloquium University of Catania

Attività come reviewer
09/2013: <i>History of Philosophy Quarterly</i>
10/2010-04/2016: <i>La teleologia di Kant</i> , a cura di Piero Giordanetti, Gennaro Luise ed Eva Oggioni, Mimesis, Milano, di prossima pubblicazione
09/2017: Evangelisches Studienwerk u. V., referaggio di un progetto di tesi dottorale
04/2018: <i>I castelli di Yale online</i>

Società e riviste scientifiche
Gesellschaft zur Förderung des Kant-Archivs e.V. (dal 07/2007 al 12/2011)
Società di Studi Kantiani (dal 01/2008)
Associated Fellow dello Zukunftskolleg Konstanz (dal 11/2010 al 12/2016)
SWIP Germany e.V. (Society for Women in Philosophy – Germany) (dal 01/2014)
ECPR (European Consortium on Political Research) Standing Group on Kantian Political Thought (dal 02/2016)
European Society for Moral Philosophy (dal 11/2016)
Membro dell'Editorial Board della rivista <i>Philosophical News. New Series</i> (Mimesis International) (dal 11/2016)
SWIP Italia (Society for Women in Philosophy – Italia) (dal 06/2018)

Esperienze nell'amministrazione accademica	
2012	Membro della commissione esaminatrice per l'attribuzione della cattedra di Filosofia Pratica, prima fascia (Berufungskommission für die W3-Professur für Philosophie Wissenschaftstheorie unter besonderer Berücksichtigung der praktischen Philosophie und der Theorie der Sozialwissenschaften“, Nachfolge Prof. Dr. Gottfried Seebaß) Universität Konstanz
2018	Membro della commissione esaminatrice per l'attribuzione della cattedra di Filosofia Teoretica, prima fascia (Berufungskommission für die W3-Professur für Theoretische Philosophie unter bedonderer Berücksichtigung der Metaphysik, der Erkenntnistheorie und der Logik“, Nachfolge Prof. Dr. Wolfgang Spohn) Universität Konstanz

Esperienze nell'amministrazione accademica	
2018	Membro della commissione esaminatrice per per l'attribuzione della cattedra di Filosofia Pratica, (junior, tenure track) (Berufungskommission für die W1-Professur für Praktische Philosophie unter besonderer Berücksichtigung der politischen Philosophie und der Sozialphilosophie” Universität Konstanz

Organizzazione	
4-7/12/2007	Organizzazione dei Seminari di Studio: Problemi di Etica Dipartimento di Scienze Umane/Facoltà di Lettere e Filosofia/Ufficio Scolastico Provinciale Relatori: Prof. Reinhard Brandt (Philipps-Universität Marburg) e Prof. Liberato Santoro (University College Dublin)
1-2/07/2011	Organizzazione del Workshop: <i>Faktum der Vernunft. Historische und systematische Aspekte</i> Universität Konstanz Fachbereich Philosophie und Zukunftskolleg Relatori: Dr. Jochen Bojanowski (Universität Mannheim), Prof. Dr. Piero Giordanetti (Università degli Studi di Milano), Prof. Dr. Bernd Ludwig (Georg-August-Universität Göttingen), Dr. Eva Oggionni (Università degli Studi di Milano), Prof. Dr. Dieter Schönecker (Universität Siegen)
14-15/07/2012	Organizzazione del Workshop <i>Die geschichtsphilosophischen Quellen der Kantischen Ethik</i> Universität Konstanz Fachbereich Philosophie und Zukunftskolleg Relatori: Dr. Myriam Giargia (Università degli Studi di Milano), Prof. Dr. Piero Giordanetti (Università degli Studi di Milano), Dr. phil. Ina Goy (Eberhard-Karls-Universität Tübingen), Dr. Nora Hangel (Universität Konstanz), Dr. Eva Oggionni (Università degli Studi di Milano)
28-29/11/2014	Organizzazione del Workshop <i>Pflichten gegen sich selbst</i> Universität Konstanz Fachbereich Philosophie und Zukunftskolleg Relatori: Dr. Myriam Giargia(Università degli Studi di Milano), Prof. Dr. Piero Giordanetti (Università degli Studi di Milano), Dr. phil. Ina Goy (Eberhard-Karls-Universität Tübingen), Dr. Thomas Höwing (Goethe-Universität Frankfurt a.M.), Dr. Giuseppe Motta (Karl-Franzens-Universität Graz), Dr. Eva Oggionni (Università degli Studi di Milano)

Lingue straniere
Tedesco (fluente)
Inglese (fluente)
Latino (livello intermedio)

Lingue straniere
Greco antico (conoscenze di base)

Tutto quanto dichiarato corrisponde a verità ai sensi dell'art. 46 e ss. del D.P.R. 445/2000.

Ferrara, 11/11/2018